

U NOST PAIS

Guardo una vecchia foto di Robilante, la via principale partendo dalla piazza verso la stazione, è costeggiata dal torrente (Rupitone) e le case, modeste, hanno tutte i tetti d'ardesia.

Ora non è più così. Il progresso e il benessere hanno fatto anche qui miracoli.

Il torrente è stato coperto per rendere la strada più larga e spaziosa, più adeguata al traffico che si svolge al giorno d'oggi. Poi qualcuno timidamente ha cominciato a costruire e allora c'è stato un risveglio, una corsa, una vera gara direi per farsi una casa bella e moderna. Infatti in centro e alla periferia del paese sorgono ora numerose e graziose villette.

Scomparse quasi del tutto le ombrose e tranquille strade di campagna per lasciare il posto a strade asfaltate.

Le case di montagna (i teit) si stanno velocemente spopolando e la gente che vi abitava è accesa in paese in cerca di miglior comodità.

Un buon numero di famiglie possiede la macchina.

Da qualche

anno la cementeria

"La Pressa", ha dato

un forte incremento al paese e impiega un certo numero dei nostri operai.

E' vero che ora essa ci regala tanta polvere di cemento da respirare ma si sa..... ogni medaglia ha il suo rovescio.

Inoltre sono sorte altre industrie, che hanno ridotto moltissimo la percentuale degli agricoltori.

Questo è solo un abbozzo di Robilante oggi; per vedere come si è arrivati fin qui sarebbe opportuno conoscere ciò che era Robilante un tempo, tanti secoli fa. E' appunto ciò che vorremo fare nei prossimi numeri. Riandremo alle origini del nostro paese e ne seguiremo la storia.

